

Politica

Cucchi, i periti: Morte improvvisa per epilessia



Secondo il collegio di esperti nominati dal gip nell'inchiesta bis le lesioni riportate dal geometra per i pestaggi dopo l'arresto non sono correlabili con la morte di Stefano Cucchi. Ora a processo per omicidio preterintenzionale

di Redazione | 17:48 - 04 ottobre 2016 | fonte ilVelino/AGV NEWS | Roma



Roma, 17:48 - 04 ottobre 2016 (AGV NEWS)

"Le lesioni riportate da Stefano Cucchi dopo il 15 ottobre 2009 non possono essere considerate come causalmente, direttamente o indirettamente anche in modo non esclusivo, con l'evento mortale. Le conclusioni cui giunge il collegio dei periti nominati dal gip nell'ambito dell'inchiesta bis avviata per Stefano Cucchi, il geometra che ha pestato il giovane di 27 anni, sono state respinte dal giudice istruttore. Il collegio di esperti ha stabilito che le lesioni riportate dal geometra dopo l'arresto non sono correlabili con la morte di Stefano Cucchi. Ora a processo per omicidio preterintenzionale"

natura, l'entità e l'effettiva portata delle lesioni patite dal geometra romano morto il 22 ottobre 2016 dopo il suo arresto per droga. L'atto istruttorio (che si compone di 250 pagine) è stato oggi depositato in sede d'incidente probatorio ed è redatto dai periti Francesco Introna (Istituto di Medicina Policlinico di Bari) e Franco Dammacco (Clinico medico emerito dell'Università di Bari), e dai dottori (neuroradiologo Anthea Hospital di Bari) e Vincenzo D'Angelo (neurochirurgo della Casa 'Sollievo San Giovanni Rotondo).

Secondo gli esperti sarebbero due le ipotesi prospettabili: una riconducibile all'epilessia e l'altra alla frattura vertebra sacrale. La prima, per i periti più attendibile, "è rappresentata da una morte improvvisa per epilessia" per la quale "la tossico-dipendenza di vecchia data può aver svolto un ruolo causale favorendo interferenze con gli stessi farmaci antiepilettici, alterandone l'efficacia e abbassando la soglia epilettica". "analogamente, concausa favorente può essere considerata la condizione di severa inanizione" di Stefano Cucchi. La seconda ipotesi "è correlata con la recente frattura traumatica di S4 associata a lesioni del nervo posteriori del nervo sacrale". Queste due ipotesi, per i periti sarebbero "entrambe possibili", ma "la prima è l'ipotesi più avvisata, dotata di maggiore forza ed attendibilità nei confronti della seconda".

L'inchiesta bis sulla morte di Cucchi vede indagati cinque carabinieri della stazione Roma Appia: Bernardo, Raffaele D'Alessandro, Francesco Tedesco (tutti per lesioni personali aggravate e abusi di forza) e Vincenzo Nicolardi e Roberto Mandolini (per falsa testimonianza, e il solo Nicolardi anche di falso). Commentando le conclusioni dei periti l'avvocato Eugenio Pini che assiste uno dei carabinieri dice: "Premesso l'estraneità del mio assistito e degli altri appartenenti all'Arma alle lesioni che Stefano Cucchi ha subito, quali si ignorano le cause, quanto da me sostenuto in sede di incidente probatorio è stato confermato dalla perizia disposta dal gip. L'effetto immediato è che chiederemo all'ufficio del pubblico ministero di rinviare il procedimento nei riguardi dei carabinieri".

Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, che da anni si batte perché sua fatta giustizia sulle cause della morte di Stefano, ha commentato la notizia con un post su Fb: "Con una perizia così ora sappiamo che finalmente abbiamo la possibilità di vedere processati gli indagati per omicidio preterintenzionale. Con buona pace dei magistrati e degli inquirenti che vengono continuamente assolti. Non è il giurista Introna a definire il nesso causale tra Stefano Cucchi - ma saranno i magistrati della procura ed i giudici. E' evidente che se Stefano fosse morto in un incidente ipotizzato nella perizia, secondo quanto dicono gli stessi periti cioè sarebbe stato possibile in funzione di una persona fortemente debilitata dalla sua magrezza e dalle lesioni subite nel pestaggio. Gli unici dati oggettivi della perizia riconosce sono: il riconoscimento della duplice frattura della colonna e del globo vescicale".

cuore".